

TREPUIZZI

Ancora nessuna soluzione per la vertenza dell'azienda che non riesce a dar corso alle commesse a causa della carenza di mezzi economici. Solo interlocutorio, infatti, l'incontro in prefettura con due soli istituti di credito "forse" interessati

(C) Quotidiano di Puglia S.p.A. | ID: 00191369 | IP: 93.43.230.175

Il lavoro c'è, i soldi no. E l'Omfesa è in crisi

di **Beppe LONGO**

E' sempre utile incontrarsi ma sembra che non si sia usciti dalla fase interlocutoria nella vertenza dell'Omfesa di Trepuzzi. L'incontro di ieri in Prefettura ha fatto toccare con mano "l'assurdità" della vertenza dello stabilimento di Trepuzzi che rischia di chiudere per mancanza di liquidità e non di commesse di lavoro. Occorre un pool di banche che accettino di anticipare le somme necessarie per continuare a lavorare sugli ordini esistenti; e l'incredibile è che solo due istituti bancari hanno dato qualche segno di apertura di credito, ma non è sufficiente. Da qui il giudizio di "incontro interlocutorio" espresso da Alfonso Rampino, assessore comunale di Trepuzzi e consigliere provinciale, che ha partecipato all'incontro in prefettura. «L'amministrazione comunale di Trepuzzi - dice - pur sottolineando l'azione meritoria del prefetto nel tentativo di risolvere la situazione di illiquidità in cui attualmente versa la Omfesa, esprime perplessità sul protrarsi della vicenda che, a distanza di diversi mesi ad oggi non permette di intravedere una soluzione». L'assessore Rampino, che ha partecipato all'incontro su delega del sindaco Oronzo Valzano, ha ribadito il ruolo non secondario nella vertenza del Comune, che «è sempre stato attento a garantire la tenuta sociale nei momenti di criticità ma anche il supporto nelle fasi di crescita aziendale». «E' evidente - scrive Rampino - l'importanza dello stabilimento nelle dinamiche economiche locali ed è paradossale l'attuale situazione che vive, a fronte di commesse presenti in officina, con una difficoltà contingente che rischia di



L'interno dell'Omfesa

«Servono banche per dare liquidità»

aggravare il momento di crisi già in essere sul territorio. A questo punto è opportuno che le banche dicano con chiarezza se intendono continuare a svolgere un ruolo attivo e bene ha fatto il Prefetto a chiedere tempi ristretti per la decisione, che dovrebbe sbloccare il finanziamento di cui l'Omfesa necessita. L'amministrazione comunale di Trepuzzi è pronta, nei limiti delle proprie competenze, a fare la propria parte, ponendosi come sempre nel ruolo di interlocutore attento ed

interessato alle sorti di questa realtà produttiva».

«Serve sostegno all'azienda per evitare la beffa del fallimento» è il nuovo sollecito agli istituti di credito anche da parte di Simona Manca, vice presidente della Provincia e capogruppo di Uniti per Trepuzzi nel consiglio comunale di Trepuzzi. «E' doveroso - spiega - sollecitare le banche del territorio a intervenire a supporto dell'Omfesa, per salvaguardare l'azienda ed i posti di lavoro che garantisce». Simona Manca ha quindi auspicato «che la riunione di venerdì prossimo serva a definire nuovi e decisivi interventi».

All'incontro con il prefetto Giuliana Perrotta hanno preso parte anche il parlamentare Alfredo Mantovano, il senatore Rosario Giorgio Costa e l'onorevole Ugo Lisi.

